

Luca Baglioni

GRAND TOUR
Momenti di Gloria

Scena 1

Alfredo, da solo, rivolto verso il pubblico.

ALFREDO: sono un uomo felice. Sì. È raro vero? È molto raro. Addirittura, certe volte mi sembra di essere l'unico uomo felice a questo mondo. In realtà la mia è una vita tranquilla, normale, quasi banale. Ho una moglie, Serena, un criceto, Oscar, una casa di proprietà e un'auto come-nuova: due anni, cinquemila chilometri, regolarmente tagliandata. E chi la usa mai!? Ho la fortuna di lavorare a duecento metri da casa. Abito in una villetta a schiera, capotesta con giardino. Cento metri quadri di giardino. Il sabato mattina taglio l'erba e curo la siepe. Una settimana fa ho montato una centralina per l'irrigazione. Funziona perfettamente. La sera, alle 22:30, quindici augelli scattano, si sollevano da terra e spruzzano sul prato una impalpabile pioggerellina. Centimetro per centimetro. Capillarmente.

Oscar, il mio criceto, mi dà molte soddisfazioni. Ieri ha raggiunto gli ottomila giri di ruota. E lo ha fatto con una disinvoltura unica! Così, come se fosse la cosa più facile del mondo! Stamani ho inserito dentro il vetrino del campanello la targhetta con la scritta: "Alfredo Terra - Serena Merelli - Oscar". Fino a ieri la targhetta c'era, ma era attaccata sopra al vetrino stesso con un pezzetto di scotch trasparente. È stato un piccolo momento di svolta. In un attimo la mia vita mi è sembrata più ordinata e la mia persona ha acquisito un valore, in pro-

porzione, molto più alto rispetto al piccolo gesto compiuto. La mia vita è perfetta e, comunque, potrei affermare che sono felice perché, di fatto, non posso che non esserlo. Ho analizzato accuratamente la mia esistenza, con metodo, scientificamente. Ho controllato più volte i dati raccolti. Il grado di soddisfazione di ogni singola voce è altissimo. Una sorta di oroscopo euforico ed incoraggiante: lavoro, amore e salute vanno alla grande. Il merito è anche di questa agenda. Da un anno vi segno tutte le ricorrenze e tutte le scadenze. Niente più sanzioni per bolli auto scaduti, niente più compleanni o anniversari dimenticati. Mi sento di affermare che questa piccola agenda ha sensibilmente incrementato il grado di soddisfazione della mia vita; sì... l'ha resa ancor più semplice, ancor più serena. Serena, mia moglie, è una persona meravigliosa, ma sono io quello felice dei due.

Buio.

Scena 2

Interno dell'agenzia di viaggi "Momenti di Gloria". Gloria, la proprietaria, è seduta dietro la scrivania. Entra Alfredo.

GLORIA: buongiorno.

ALFREDO: buongiorno.

Alfredo rimane fermo, in piedi.

GLORIA: buongiorno.

ALFREDO: buongiorno

Alfredo rimane fermo.

GLORIA: si accomodi, prego...

ALFREDO: grazie...

Alfredo si siede.

GLORIA: prego... mi dica...

ALFREDO: ah... giusto... ecco io... vorrei prenotare... un viaggio.

GLORIA: direi che, essendo questa un'agenzia di viaggi, si trova nel posto giusto.

ALFREDO: penso di sì... penso che questo sia il posto giusto.

GLORIA: lo penso anch'io...

ALFREDO: sì... credo proprio di sì...

GLORIA: bene, visto che lo pensiamo entrambi... mi dica.

ALFREDO: beh... in effetti vorrei organizzare un viaggio piuttosto lungo...

GLORIA: va bene...

Alfredo è in imbarazzo.

GLORIA: va bene... se mi può dare qualche indicazione in più...

ALFREDO: non è semplice... in momenti del genere.

GLORIA: non ha ben chiara la destinazione?

ALFREDO: beh... diciamo di no.

GLORIA: e il periodo?

ALFREDO: di preciso ancora non lo so...

GLORIA: viaggerà da solo?

ALFREDO: sì.

GLORIA: mi dia almeno un'idea, anche vaga... mare, montagna, un paese, un continente...

Alfredo rimane in silenzio, pensieroso

GLORIA: va beh... senta... dietro di lei, su quello scaffale, ci sono dei cataloghi... prenda tutti quelli che vuole, li porti a casa, li consulti poi ci risentiamo. Capisce che per me è un po' difficile poter organizzare un viaggio se...

ALFREDO: il Grand Tour.

GLORIA: come?

ALFREDO: vorrei prenotare il Grand Tour "Momenti di Gloria".

Pausa.

GLORIA: come fa a conoscere...?

ALFREDO: ne ho sentito parlare.

GLORIA: da chi?

ALFREDO: ne ho sentito parlare.

Pausa.

GLORIA: va bene... va bene.

Alfredo si rivolge al pubblico.

ALFREDO: il Grand Tour "Momenti di Gloria" non è proprio un viaggio. Chi decide di fare il Grand Tour parte e basta. Biglietto di sola andata! Si parte per rimanere nella storia, la foto stampata sui giornali, il nome annunciato dalle televisioni, la gente che ne parla nei bar, dal barbiere, in lavanderia, dal fioraio "hai sentito quello che è successo ieri", "certo, incredibile! era tanto una brava persona!", "contro il caso non si può nulla", "il destino è il destino". Il Grand Tour è un vero momento di gloria. Sì cari miei... chi parte per il Grand Tour... muore... cioè... muore... prenota la propria morte. E si muore davvero! Non è che ti fanno scomparire in qualche isoletta sperduta della Polinesia, e neppure ti rinchiudono in un bunker in Svizzera. Si muore... proprio morti, fermi, stecchiti per terra, rigidi come una traversina della ferrovia! Si muore, cari miei! Ma lo si fa con stile... tutti ne parlano e... con un piccolo sovrapprezzo... tutti ne parleranno. L'agenzia "Momenti di Gloria", per queste cose, è il non plus ultra, di meglio, sul mercato non c'è.

Gloria inizia a compilare un modulo.

GLORIA: nome?

ALFRDO: Alfredo.

GLORIA: cognome?

ALFREDO: Terra.

GLORIA: età?

ALFREDO: 39.

Gloria si ferma. Guarda Alfredo e riprende con le domande.

GLORIA: professione?

ALFREDO: impiegato.

GLORIA: sposato?

ALFREDO: sì.

GLORIA: figli?

Pausa.

GLORIA: mi scusi... ha figli?

ALFREDO: no... no.

GLORIA: bene.

Pausa.

GLORIA: voglio subito chiarire una cosa, noi non ci occupiamo né di eutanasia né di istinto suicida. Se lei vuole farla finita perché è stanco di questo mondo, beh... questo non è il posto che fa per lei. Vada da uno psicologo o da un prete o dove vuole, ma non qui. Noi non ci occupiamo di persone che odiano la vita. Le persone che si rivolgono a noi, la vita

la vivono fino in fondo. Solo chi ama la vita desidera dei veri momenti di gloria!

ALFREDO: lo so, io infatti sono un uomo felice, molto felice.

GLORIA: le assicuriamo un giorno di notorietà, prime pagine, telegiornali e funerale con gli applausi e, se lei crede, possiamo organizzare una piccola clak anche per il momento della tumulazione... con un piccolo sovrapprezzo... lei mi capisce...

ALFREDO: e vada anche per la clak! Crepi l'avarizia.

GLORIA: massì! Crepi!

Pausa.

GLORIA: allora, signor Terra, come preferisce... morire...

ALFREDO: ma non so... a questo non ho pensato.

GLORIA: vanno molto di moda i finti attentati, auto che esplodono, cestini della spazzatura imbottiti di tritolo, un'aggressione anarchica... oppure... una rapina con il morto... un annegamento? Sì un bell'annegamento! In genere ci serviamo di un laghetto collinare che è una favola! Altrimenti, che so... un rapimento che finisce in tragedia... la scomparsa per qualche giorno con ritrovamento del cadavere, un avvelenamento! Volendo c'è anche l'opzione... a sorpresa...

ALFREDO: a sorpresa?!

GLORIA: sì... la vittima muore, ma senza sapere come... di questo tipo di viaggi, ultimamente, ne abbiamo organizzati almeno un paio... con piena soddisfazione del cliente.

ALFREDO: ah! ma non saprei...

GLORIA: senta, vuole un consiglio? Scelga la sorpresa, non se ne pentirà!

ALFREDO: va bene. Vada per la sorpresa.

GLORIA: ho bisogno di una settimana per attivare i contatti

e stilare un preventivo. Il pagamento, si capisce, è anticipato. Comunque, con la formula soddisfatti o rimborsati, nel caso in cui qualcosa vada storto, e la morte non dovesse sopraggiungere, lei sarà completamente rimborsato.

ALFREDO: bene... avrei, eventualmente, una richiesta da fare... una piccola cosa ma, per me, importante.

GLORIA: prego.

ALFREDO: in... viaggio... vorrei portare con me, se possibile, un paio di cose.

GLORIA: penso che non ci siano problemi...

ALFREDO: ecco... gli oggetti... sarebbero questi due... la mia agenda e una foto della mia famiglia.

Gloria guarda la foto. Rimane interdetta.

GLORIA: questo è un... topo...

ALFREDO: no è un criceto... siamo io, mia moglie e Oscar il nostro criceto.

GLORIA: sua moglie?!

ALFREDO: sì, è quella sulla destra.

GLORIA: dove?

ALFREDO: a destra, quasi sul bordo della foto...

GLORIA: ah... questo orecchio sarebbe di sua moglie...

ALFREDO: sì, è lei! Io glielo dicevo di stringersi un po' di più... ma non mi ha voluto ascoltare... strano perché... in realtà, mia moglie è una persona che parla poco e ascolta moltissimo. Passiamo serate intere a parlare... cioè... veramente... come dicevo, io parlo e lei sta lì, mi guarda e ascolta...

GLORIA: va bene, allora...

ALFREDO: ...in effetti, qualche volta interviene anche lei con frasi tipo: "Ah sì, ma va?!", "Ma non mi dire!?", "Questa è bella!".

Dette così, mi rendo conto, che potrebbero sembrare frasi di circostanza. Ma non lo sono! È molto concentrata su quello che dico. Mia moglie mi ascolta con interesse, glielo assicuro! Addirittura, certe volte è interessata a quello che dico, molto di più di quanto non lo sia io!

Pausa.

GLORIA: Alfredo... mi ascolti... lei, è proprio sicuro di avere una vita familiare tranquilla, di non avere difficoltà con qualcuno o qualcosa... perché, come le dicevo, se così fosse, la nostra agenzia non si occupa di casi con problematiche...

ALFREDO: no! Nessuna problematica... io sono felice.

Pausa.

GLORIA: va bene, le preparo il preventivo e ci vediamo tra una settimana.

ALFREDO: va bene, ci vediamo.

Alfredo esce di scena.